

# «Basta Pfas»: diecimila persone in corteo a Lonigo (FOTO)

1 di 4











**LONIGO.** Un fiume di gente che dice no ai Pfas. **Almeno diecimila persone** hanno partecipato domenica a Lonigo, nel vicentino, alla grande manifestazione indetta dai comitati dell'area rossa per chiedere a gran voce acqua libera dalle sostanze perfluoroalchiliche. Presenti anche gli assessori regionali **Luca Coletto, Gianpaolo Bottacin e Manuiela Lanzari**, i presidenti di Provincia di Vicenza e Verona, Achille Variati e Antonio Pastorello, e un centinaio di sindaci. Tra questi alcuni amministratori della Bassa Padovana: il primo cittadino di Montagnana **Loredana Borghesan**, i colleghi **Claudia Corradin** (Merlara), **Michele Sigolotto** (Saletto), **Andrea Vanni** (Vighizzolo), e l'assessore **Francesca Gazzabin** (Sant'Elena). Tra canti, musica e striscioni il corteo, composto in gran parte da famiglie e bambini e aperto dagli **sbandieratori montagnanesi**, è partito alle 10 dal parco ippodromo e ha poi raggiunto il centro di potabilizzazione di Madonna di Lonigo.

A chiudere la giornata un suggestivo **momento di preghiera interreligiosa** orchestrato dal vescovo di Vicenza Beniamino Pizzol e da alcuni rappresentanti delle comunità musulmane e sikh della zona. «Il messaggio di oggi è chiaro: adesso siamo in tanti a interessarci dell'inquinamento da Pfas, non più pochi

allarmisti come diceva qualcuno all'inizio. **Il problema esiste** e non è una nostra invenzione» affermano dal comitato dei genitori di Montagnana. Quanto ai **nuovi limiti introdotti di recente dalla Regione**, «per noi la questione è molto semplice: la quantità di Pfas nell'acqua che utilizziamo deve essere **il più vicina possibile allo zero**. Qualcosa si è fatto, è vero, anche se forse ci si poteva muovere prima». Le iniziative del comitato, ovviamente, non si fermeranno: «Vogliamo **proseguire l'opera di sensibilizzazione** rivolgendoci in particolare a coloro che sono ancora scettici, indifferenti o negano l'emergenza. Nel frattempo continueremo a collaborare con Comune, Regione e altri gruppi no Pfas».